



## PINET DI FINESSO GIANCARLO

Via Faa' di Bruno 69 – 15121 Alessandria

Tel 0131-263767 // Fax 0131-6099376 // Cell. 335-6913132

WEB: <http://www.pinet.it> // email [pinet@pinet.it](mailto:pinet@pinet.it)

PEC: [postmaster@pecpinet.it](mailto:postmaster@pecpinet.it) // CF. FNSGCR52P02A182Y P.I. 01166420065

### NOTE SUL REGOLAMENTO IN MATERIA DI “RACCOLTA DI CAPITALI DI RISCHIO DA PARTE DI START-UP INNOVATIVE TRAMITE PORTALI ON-LINE

In riferimento al documento di consultazione sui portali di crowdfunding riteniamo di sottoporre alla cortese attenzione dei decisori le nostre seguenti osservazioni:

- 1) Naturalmente è convinzione diffusa che un aumento delle opportunità di finanziamento (con particolare riguardo al crowdfunding) possa agevolare la crescita delle aziende nel nostro paese, ed è esigenza su cui tutti concordano. Ci si rivolge tuttavia ad aziende che hanno (quale stimolo iniziale) molte volte un'idea che considerano vincente, con la possibilità di aggregare su questa altri interlocutori che possano sposare e sponsorizzare tale idea per farla crescere. Si parla in effetti di aziende nate in cantina o nei garage per evidenziare la povertà di mezzi con cui molte volte si inizia a proporre una nuova idea. (Microaziende nate con la speranza di diventare medie e poi grandi aziende).  
Il fatto che il legislatore abbia previsto caratteristiche estremamente “importanti” per le STARTUP INNOVATIVE toglie di fatto opportunità di finanziamento ad aziende che pure hanno microdimensioni e caratteristiche non idonee per essere ricomprese in tale categoria.  
Se a questo punto tali aziende si rivolgono ad altri portali di crowdfunding quali saranno le caratteristiche che tali portali dovranno osservare per poter proporre i prodotti di queste aziende?
- 2) Il Registro per i Gestori dei Portali è quindi riferito ai soli gestori dei portali per le STARTUP INNOVATIVE o in esso devono essere ricompresi tutti i portali di crowdfunding (che molte volte raccolgono fondi semplicemente per uno spettacolo, per la realizzazione di una pubblica iniziativa o per l'organizzazione di un convegno)?
- 3) Peraltro la presenza di Internet consente all'azienda, al pubblico decisore, e alla stessa STARTUP INNOVATIVA di poter verificare in poco tempo quali possono essere le modalità e i prezzi con cui altri portali ( ad es. kickstarter o indiegogo) oltrefrontiera possono trattare le sue proposte e le sue possibilità di successo. Il fatto che i portali di crowdfunding abbiano limiti e costi maggiori in Italia potrebbe evidenziare un rapporto concorrenziale non corretto, per questo si ritiene necessaria anche una valutazione sui costi di gestione di un portale di crowdfunding (dovuti al regolamento CONSOB)
- 4) Le aziende che possono trarre benefici da una maggiore liberalizzazione delle opportunità di crowdfunding non sono solo le aziende o STARTUP INNOVATIVE ma risultano anche essere tutte le aziende che potrebbero essere l'indotto di queste iniziative (preparazione di contenuti multimediali, promotori, realizzatori siti web, ...). Più' viene innalzata la soglia d'accesso per la realizzazione di portali di crowdfunding, più' favoriamo l'utilizzo di soluzioni esterne al nostro paese. L'obiettivo principale è quello invece di favorire le startup e la crescita in Italia di soluzioni di questo tipo. Sarebbe forse il caso di valutare livelli diversi d'intervento in cui il REGISTRO CONSOB sia previsto solo nel momento in cui vengono richiesti fondi oltre soglie “importanti” ad es. 5000 euro in cui la tutela dell'investitore deve essere certamente uno degli obiettivi della CONSOB.
- 5) Molte delle transazioni previste attraverso i portali di crowdfunding sono realizzate con piccoli contributi pagati con PAYPAL (solo in caso di successo dell'iniziativa) o con l'acquisto del bene prodotto (che peraltro con il progressivo successo delle stampanti a tre dimensioni saranno sempre più' presenti). In quest'ambito si potrebbe pensare (visti gli aspetti garantiti che ha paypal) ad una analoga soluzione italiana in cui le banche potrebbero farsi garanti del successo dell'iniziativa proposta (ho raccolto i fondi necessari e provvedo alla distribuzione del prodotto o dei gadget previsti – il mio “finanziatore” ha tempo xx giorni per contestare l'addebito). Una carta di credito interbancaria per le gestioni in crowdfunding sarebbe davvero una garanzia per gli investitori.
- 6) Le Banche e gli Investitori istituzionali hanno indubbiamente, con questo regolamento, opportunità migliori rispetto ad altri interlocutori. Vista tuttavia l'esigenza di favorire un'integrazione fra banche e aziende sarebbe forse il caso di favorire anche gestori di portali la cui affidabilità e professionalità sia garantita da Banche con cui il gestore può realizzare congiuntamente un portale di crowdfunding

Auspiciamo che queste brevi note possano essere d'interesse e utili alla discussione su un argomento che ci sta molto a cuore si saluta cordialmente

GIANCARLO FINESSO